

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: G.E.A.C. S.P.A.
Sede: STRADA REGIONALE 20, 1 - LEVALDIGI SAVIGLIANO CN
Capitale sociale: 516.000,00
Capitale sociale interamente versato: no
Codice CCIAA:
Partita IVA: 00210940045
Codice fiscale: 00210940045
Numero REA:
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 522300
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2015

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2015	31/12/2014
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	351.457	-
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>351.457</i>	<i>-</i>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.782	5.812
7) Altre	104.918	151.372

	31/12/2015	31/12/2014
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	108.700	157.184
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) Terreni e fabbricati	5.147.414	5.380.098
2) Impianti e macchinario	273.752	331.708
3) Attrezzature industriali e commerciali	176.496	223.444
4) Altri beni	19.671	30.211
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	5.617.333	5.965.461
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) Partecipazioni in	-	-
d) altre imprese	26.770	34.570
<i>Totale partecipazioni</i>	26.770	34.570
3) Altri titoli	222.098	222.098
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	248.868	256.668
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	5.974.901	6.379.313
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) Prodotti finiti e merci	47.908	50.375
<i>Totale rimanenze</i>	47.908	50.375
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	656.481	946.374
esigibili entro l'esercizio successivo	656.481	946.374
4-bis) Crediti tributari	174.056	248.617
esigibili entro l'esercizio successivo	174.056	248.617
5) verso altri	494.828	9.837
esigibili entro l'esercizio successivo	494.828	9.837
<i>Totale crediti</i>	1.325.365	1.204.828
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) Depositi bancari e postali	3.389	79.194
3) Danaro e valori in cassa	4.298	3.781
<i>Totale disponibilità liquide</i>	7.687	82.975
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	1.380.960	1.338.178
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	79.370	7.077
<i>Totale ratei e risconti (D)</i>	79.370	7.077

	31/12/2015	31/12/2014
<i>Totale attivo</i>	7.786.688	7.724.568
Passivo		
A) Patrimonio netto	1.123.835	123.461-
I - Capitale	516.000	311.671
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	19.382	264.521
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	457	-
Versamenti a copertura perdite	557.158	185.722
Varie altre riserve	1-	474.907
<i>Totale altre riserve</i>	<i>557.614</i>	<i>660.629</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	30.839	1.360.282-
<i>Utile (perdita) residua</i>	<i>30.839</i>	<i>1.360.282-</i>
Totale patrimonio netto	1.123.835	123.461-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	317.892	379.175
D) Debiti		
4) Debiti verso banche	518.073	512.654
esigibili entro l'esercizio successivo	450.060	403.794
esigibili oltre l'esercizio successivo	68.013	108.860
6) Acconti	132.025	117.194
esigibili entro l'esercizio successivo	132.025	117.194
7) Debiti verso fornitori	3.101.586	3.750.225
esigibili entro l'esercizio successivo	1.976.586	3.750.225
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.125.000	-
12) Debiti tributari	1.959.119	2.448.050
esigibili entro l'esercizio successivo	1.959.119	2.448.050
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	135.910	88.014
esigibili entro l'esercizio successivo	135.910	88.014
14) Altri debiti	230.072	248.656
esigibili entro l'esercizio successivo	230.072	248.656
<i>Totale debiti</i>	<i>6.076.785</i>	<i>7.164.793</i>
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	268.176	304.061
<i>Totale ratei e risconti</i>	<i>268.176</i>	<i>304.061</i>

	31/12/2015	31/12/2014
<i>Totale passivo</i>	<i>7.786.688</i>	<i>7.724.568</i>

Conti d'Ordine

	31/12/2015	31/12/2014
Conti d'ordine		
Beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altro	509.690-	509.690-
<i>Totale beni di terzi presso l'impresa</i>	<i>509.690-</i>	<i>509.690-</i>
Altri conti d'ordine	2.213.413-	2.213.413-
<i>Totale conti d'ordine</i>	<i>2.723.103-</i>	<i>2.723.103-</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.428.697	4.103.976
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Contributi in conto esercizio	889.948	859.948
Altri	677.770	48.524
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.567.718</i>	<i>908.472</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>3.996.415</i>	<i>5.012.448</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	710.527	1.483.804
7) per servizi	1.891.192	2.771.099
8) per godimento di beni di terzi	30.383	62.577
9) per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	889.204	1.066.448
b) Oneri sociali	316.733	351.639
c) Trattamento di fine rapporto	59.177	65.461
e) Altri costi	-	39.795
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.265.114</i>	<i>1.523.343</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	78.356	83.315
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	383.470	393.127
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	106.329
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>461.826</i>	<i>582.771</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.466	26.558
14) Oneri diversi di gestione	37.023	30.183
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.398.531</i>	<i>6.480.335</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	402.116-	1.467.887-
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	25	24

	31/12/2015	31/12/2014
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	25	24
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	25	24
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	69.980	44.707
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	69.980	44.707
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	69.955-	44.683-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19) Svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	2.924
<i>Totale svalutazioni</i>	-	2.924
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)</i>	-	2.924-
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	-	-
Altri	582.502	339.151
<i>Totale proventi</i>	582.502	339.151
21) Oneri	-	-
Altri	79.592	183.939
<i>Totale oneri</i>	79.592	183.939
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>	502.910	155.212
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	30.839	1.360.282-
23) Utile (perdita) dell'esercizio	30.839	1.360.282-

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31.12.2015. Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Il mancato superamento dei limiti indicati all'art. 2435-bis del Codice Civile da parte della Società, oltre a consentire la redazione del prospetto di Stato Patrimoniale in forma abbreviata, permette di ridurre il numero di informazioni richieste dalla Nota Integrativa rispetto a quanto necessario per le società tenute alla redazione del bilancio integrale. Tuttavia si è ritenuto di redigere il prospetto di bilancio in forma ordinaria e di prendere ugualmente in considerazione alcuni dei punti, la cui illustrazione non sarebbe obbligatoria a mente del citato art. 2435 bis, e ciò al fine di consentire una maggior chiarezza e leggibilità del bilancio. La società, inoltre, pur essendo esonerata dalla redazione della Relazione sulla Gestione, in quanto non supera i limiti indicati dall'art. 2435-bis del Codice Civile, ritiene opportuno redigere una relazione accompagnatoria al presente Bilancio, per meglio illustrare i dati presenti nei sopraindicati prospetti; relazione che verrà depositata insieme al Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Analogamente, nel caso in cui le modalità di collocazione in Bilancio di alcune poste possano essere oggetto di diverse interpretazioni, nella presente Nota verranno date le informazioni complementari necessarie, affinché il Bilancio soddisfi i fondamentali postulati di chiarezza, verità e correttezza previsti dall'art. 2423, 2° comma del Codice Civile. E' questo il caso, ad esempio, di alcuni accadimenti essenziali per il risultato del Bilancio stesso, quali l'intervenuta prescrizione di alcuni debiti, che ha dato luogo a rilevanti componenti positivi di reddito e su cui si ritornerà nel prosieguo della presente Nota. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2

Codice Civile. Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali. Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile. Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo. Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Versamenti non ancora richiamati	351.457	351.457
<i>Totale</i>	<i>351.457</i>	<i>351.457</i>

I crediti verso soci sono relativi alla parte di capitale sociale e riserva versamenti in conto futuro aumento di capitale non ancora versati, ma sottoscritti dai soci in data 21.12.2015 e 24.12.2015. In virtù di tale impegno il capitale sociale è stato adeguato al livello minimo previsto dal D.M. n. 521 del 12.11.1997 per le aerostazioni con meno di 300.000 passeggeri, ossia a 516.000,00 euro. Si precisa che alla data di redazione della presente Nota Integrativa i predetti importi sono stati totalmente versati, sia dal socio pubblico che da quello privato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione e nella voce non sono ricompresi costi di impianto ed ampliamento, né spese per ricerca, sviluppo e pubblicità.

L'ammortamento è stato operato a quote costanti ed in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel seguente prospetto, per ciascuna voce delle immobilizzazioni immateriali, vengono illustrati il costo storico dei beni e delle spese, gli ammortamenti eseguiti precedentemente, i movimenti del periodo ed i saldi al 31.12.2015. Si precisa inoltre che, con riferimento alla categoria "Altre immobilizzazioni immateriali" è stata indicata solamente la variazione del valore netto, in quanto il relativo ammortamento non è stato stanziato mediante un apposito fondo, ma è stato direttamente effettuato all'interno del medesimo conto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	107.083	151.372	258.455
Rivalutazioni	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	101.271	-	101.271
Svalutazioni	-	-	-
Valore di bilancio	5.812	151.372	157.184
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	29.871	29.871
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	2.030	76.325	78.355
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<i>Totale variazioni</i>	2.030-	46.454-	48.484-
Valore di fine esercizio			
Costo	107.083	104.918	212.001
Rivalutazioni	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	103.301	-	103.301
Svalutazioni	-	-	-
Valore di bilancio	3.782	104.918	108.700

L'incremento della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende le spese sostenute per assemblee ed atti straordinari, pari a complessivi 22.591 euro, e per l'ottenimento di una perizia attestante il reale rischio assicurativo dell'aerostazione, al fine di ridurre gli oneri relativi ai premi assicurativi in essere, pari a complessivi 7.280 euro.

Si precisa altresì che tra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità, ma unicamente oneri pluriennali relativi ad atti societari straordinari ed a studi di fattibilità di carattere tecnico, ambientale, legale e societario.

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è composta dai costi sostenuti, negli esercizi precedenti, per la realizzazione del sito internet della Società e per l'acquisizione di software.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Fino all'esercizio 2011 i cespiti per il cui acquisto la società ha ottenuto dei contributi erano iscritti all'interno dello Stato Patrimoniale al netto di tali contributi. A partire dall'esercizio 2012, tuttavia, la società ha inteso variare tale rappresentazione mediante l'utilizzo del metodo dei risconti, iscrivendo cioè l'immobilizzazione a valore lordo all'interno delle immobilizzazioni materiali ed imputando il contributo ricevuto nella voce A.5 "Altri Ricavi e Proventi", rinviando successivamente tale ricavo agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi. Si precisa comunque che i due metodi di contabilizzazione producono il medesimo effetto sul conto economico e sul patrimonio netto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. La quota calcolata nella presente Situazione Patrimoniale è stata rapportata al periodo di riferimento. Tale metodo è utilizzato anche per i beni gratuitamente devolvibili alla scadenza della concessione. In merito alle immobilizzazioni costruite su area demaniale l'ammortamento è stato effettuato, in continuità con gli esercizi precedenti, utilizzando le aliquote proprie dei beni in proprietà. Tale metodo era adottato negli anni precedenti in quanto non esisteva una concessione con una scadenza predeterminata, ma essa veniva rinnovata annualmente in data anteriore a quella di approvazione del bilancio. Nel corso dell'esercizio 2014 la società ha ottenuto una concessione ventennale ma ha ritenuto congruo non modificare il piano d'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili, che in base ai principi contabili nazionali devono essere ammortizzati nel termine più breve tra la vita utile del bene e la durata della concessione. Per la maggior parte dei beni presenti all'interno della società il piano d'ammortamento attualmente in uso permette di rispettare tale principio, mentre per la restante parte si è ritenuto comunque di non modificare l'impostazione, in quanto il valore residuo risulta congruo al valore del bene che verrebbe riconsegnato all'aggiudicante la nuova concessione che, in base alla concessione stessa, sarebbe tenuto a corrispondere alla società il valore residuo dei beni consegnati con la concessione. In relazione alla pista si è proceduto al calcolo del relativo ammortamento sulla base dell'aliquota del 2%, già applicata a partire dallo scorso esercizio. A tal fine si ricorda che tale modifica è stata operata al fine di adeguare il valore alla residua utilità, anche alla luce del maggior utilizzo effettuato negli scorsi esercizi, comunque sempre al di sotto delle sue potenzialità.

	Periodo di presunto utilizzo in anni	Aliquota
- TERRENI E FABBRICATI		
- Pista e pista in erba	50	2%
- Altri immobili	25	4%
- IMPIANTI E MACCHINARIO		
- Impianto telefonico	5	20%
- Altri impianti	25	4%
- Segnaletica luminosa	6,35	15,75%
- Impianto carburante	6,35	15,75%
- Radio meteo	3,17	31,5%
- ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		
- Attrezzature diverse	8,33	12%
- Attrezzature di rampa	8,33	12%
- Attrezzature security	5	20%

- Check in	8,33	12%
- ALTRI BENI MATERIALI		
- Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	8,3	12%
- Macchine d'ufficio elettroniche	5	20%
- Autovetture	5	20%
- Mezzi di rampa	5	20%

Terreni e fabbricati

Nel corso del periodo considerato sono stati effettuati investimenti relativi a lavori di manutenzione straordinaria delle aviorimesse e delle infrastrutture dell'elisoccorso per complessivi 34.442 euro. Si precisa inoltre che i terreni, di valore totale di 264.133 euro, risultano iscritti al valore di costo e non subiscono alcun processo d'ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	8.794.282	1.762.591	936.400	1.637.077	13.130.350
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.414.184	1.430.883	712.956	1.606.866	7.164.889
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	5.380.098	331.708	223.444	30.211	5.965.461
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	34.442	-	900	-	35.342
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	267.126	57.956	47.848	10.540	383.470
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>232.684-</i>	<i>57.956-</i>	<i>46.948-</i>	<i>10.540-</i>	<i>348.128-</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	8.828.724	1.762.591	937.300	1.637.077	13.165.692
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.681.310	1.488.839	760.804	1.617.406	7.548.359
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	5.147.414	273.752	176.496	19.671	5.617.333

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso del periodo di riferimento le aliquote di ammortamento suddette sono state ridotte alla metà in quanto i beni sono stati utilizzati per un periodo limitato e nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso del periodo. Si ritiene comunque che tali aliquote siano adeguate alla residua possibilità di utilizzazione dei beni cui si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Il legislatore nazionale prevede che la rappresentazione contabile dei contratti di locazione finanziaria avvenga secondo il metodo patrimoniale con rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Qui di seguito, ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 cod. civ., sono illustrati complessivamente, per i contratti di leasing in essere alla chiusura dell'esercizio e tutti relativi all'immobile dove ha sede la società, il valore attuale delle rate dei canoni non ancora scadute e gli interessi di competenza dell'esercizio.

Negli importi relativi al valore netto dei beni in leasing è invece compreso anche il valore di quei beni il cui contratto di leasing è concluso alla data di chiusura dell'esercizio ma i cui effetti, nella caso di una loro valutazione come immobilizzazioni, sono ancora rilevabili.

Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data di bilancio	30.383
Interessi passivi di competenza dell'esercizio	520
Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni	31.307
a) di cui valore lordo dei beni	125.560
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	-17.945
c) di cui valore del fondo ammortamento ad inizio esercizio	-76.308
d) di cui rettifiche di valore	0
e) di cui riprese di valore	0

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Nel caso in cui risultasse una perdita durevole di valore l'immobilizzazione verrebbe contestualmente svalutata, mentre qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti di tale svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario.

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati a costi specifici.

Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	34.570	34.570	222.098
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Valore di bilancio	34.570	34.570	222.098
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	-
Decrementi per alienazioni	7.800	7.800	-

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Svalutazioni	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Totale variazioni	7.800-	7.800-	-
Valore di fine esercizio			
Costo	26.770	26.770	222.098
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Valore di bilancio	26.770	26.770	222.098

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è composta da

- 372 euro per la quota di adesione alla società di gestione del fondo pensione Prevaer;
- 51.640 euro, svalutato di 25.293 euro, per la partecipazione in Fingranda;
- 52 euro per la partecipazione nell'Unione Industriale.

Si precisa inoltre che la voce decrementi rappresenta la dismissione, avvenuta nel periodo di riferimento, della partecipazione in Eurocin.

La voce "Altri titoli" rappresenta le cauzioni art.17 versate negli anni dal 2003 al 2011 ed in attesa di rimborso. Le cauzioni in attesa di versamento, relative agli anni 2011 e 2012, sono state invece azzerate stornando la corrispondente voce di debiti verso l'erario.

Descrizione	31.12.2014	Variazioni nell'esercizio	20.12.2015
Cauzione Art.17 anni 03-04-05	21.561	0	21.561
Cauzione Art.17 anno 2006	20.097	0	20.097
Cauzione Art.17 anno 2007	20.583	0	20.583
Cauzione Art.17 anno 2008	27.972	0	27.972
Cauzione Art.17 anno 2009	41.705	0	41.705
Cauzione Art.17 anno 2010	56.330	0	56.330
Cauzione Art.17 anno 2011	33.850	0	33.850
Cauzione Art.17 anno 2012	0	0	0
Totale	222.098	0	222.098

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo medio di acquisto dei prodotti durante l'esercizio, raggruppando i beni in categorie omogenee.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	50.375	2.467-	47.908
<i>Totale</i>	<i>50.375</i>	<i>2.467-</i>	<i>47.908</i>

Le rimanenze di prodotti finiti e merci rappresentano le giacenze dei carburanti e del liquido per il trattamento antigelo della pista al 31.12.2015. Ai sensi dell'art. 2426 n. 10 del Codice Civile si attesta che il valore di tali beni non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. In particolare i crediti di natura commerciale risultano rettificati da un fondo di svalutazione, ritenuto sufficiente a fronteggiare il rischio di mancata esazione, per un ammontare complessivo di euro 222.309.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	946.374	289.893-	656.481	656.481
Crediti tributari	248.617	74.561-	174.056	174.056

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	9.837	484.991	494.828	494.828
Totale	1.204.828	120.537	1.325.365	1.325.365

Non esistono crediti aventi durata residua superiore ai cinque anni.

All'interno dei crediti tributari è presente un credito relativo all'Irpeg degli anni 1996 e 1997, richiesto a rimborso e parzialmente coperto da apposito fondo svalutazione. In relazione a tale voce la società è in attesa della pronuncia della Corte di Cassazione e, avendo vinto i primi due gradi di giudizio, ha ritenuto di non dover ulteriormente adeguare il fondo svalutazione precedentemente stanziato. Le altre principali voci presenti all'interno dei crediti tributari sono date dal credito Iva scaturente dall'anno 2015, pari a complessivi 74.467, e dalle ritenute d'acconto subite in sede di erogazione dei contributi in c/esercizio da parte della Camera di Commercio di Cuneo.

La voce "Crediti verso altri" è principalmente composta dai crediti relativi ai contributi in conto esercizio di competenza 2015 deliberati a sostegno dello sviluppo del traffico aeroportuale, dalla Camera di Commercio di Cuneo e dal socio Levaldigi Holding S.S., ammontanti rispettivamente a 30.000 euro ed a 430.000 euro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti in oggetto.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	282.994	174.056	494.828	951.878
UE	103.960	-	-	103.960
EXTRA UE	269.527	-	-	269.527
Totale	656.481	174.056	494.828	1.325.365

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale e corrispondono ai depositi bancari ed al denaro presso la cassa della Società.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	79.194	75.805-	3.389

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e valori in cassa	3.781	517	4.298
Totale	82.975	75.288-	7.687

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza temporale, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	-	-
Ratei attivi	-	-	-
Altri risconti attivi	7.077	72.293	79.370
Totale ratei e risconti attivi	7.077	72.293	79.370

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Assistenza software	2.201
	Spese di pubblicità	702
	Utenze	763
	Canoni gestione torre	59.178
	Commissioni bancarie	60
	Canoni di leasing	915
	Consulenze e prestazioni varie di terzi	15.551
	Totale	79.370

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espote le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	311.671	311.671-	516.000	-	-	516.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	264.521	264.521-	19.382	-	-	19.382
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-	457	-	-	457
Versamenti a copertura perdite	185.722	185.722-	700.000	142.842	-	557.158
Varie altre riserve	474.907	474.907-	-	1	-	1-
Totale altre riserve	660.629	660.629-	700.457	142.843	-	557.614
Utile (perdita) dell'esercizio	1.360.282-	1.360.282	-	-	30.839	30.839
Totale	123.461-	123.461	1.235.839	142.843	30.839	1.123.835

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	(1)

Con assemblea straordinaria del 30.07.2015 i soci hanno deliberato di coprire la perdita dell'esercizio al 31.12.2014 mediante completo azzeramento del capitale sociale per complessivi 311.671 euro, nonché mediante utilizzo della riserva da sovrapprezzo emissione azioni per 264.521 euro, della riserva copertura perdite per 185.722 euro e del debito postergato verso soci per 474.907 euro. Contestualmente i soci hanno deliberato un nuovo aumento di capitale sociale pari a 516.000,00 euro, ossia la misura minima stabilita dalla legge per le società di gestione aeroportuale, sottoscrivendo 75.000 euro di aumento di capitale sociale immediato. Accanto a tale sottoscrizione i soci hanno versato complessivi 700.000 euro, così destinati:

- 123.460 euro a copertura della perdita residua dell'esercizio al 31.12.2014;
- 557.158 euro accantonati a riserva per copertura perdite;
- 19.382 euro accantonati in ricostituzione della riserva da sovrapprezzo emissione azioni.

Successivamente, in data 21.12.2015 e 24.12.2015, i soci hanno sottoscritto interamente l'aumento di capitale precedentemente deliberato. In virtù di tale impegno il capitale sociale è stato quindi adeguato al livello minimo previsto dal D.M. n. 521 del 12.11.1997 per le aerostazioni con meno di 300.000 passeggeri. Per raggiungere tale livello minimo, poiché il citato D.M. prevedeva delle differenze di conversione rispetto all'originario aumento di capitale deliberato, i soci hanno altresì stabilito di destinare ulteriori 456,90 euro al fondo di riserva versamenti in conto futuro aumento capitale sociale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	516.000	Capitale	B	-	2.172.849
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	19.382	Capitale	A;B	19.382	470.233
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	457	Capitale	A;B	457	309.182
Versamenti a copertura perdite	557.158	Capitale	A;B;C	557.158	2.117.579
Varie altre riserve	(1)	Capitale		-	1.328.278
Totale altre riserve	557.614	Capitale		-	-
Totale	1.092.996			576.997	6.398.121
Quota non distribuibile				19.839	

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Residua quota distribuibile				557.158	

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro		1- Capitale	
Totale		1-	

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Si specifica inoltre che il fondo iscritto in bilancio si riferisce solamente ai dipendenti che non hanno optato per la destinazione del proprio TFR al Fondo Pensionistico del comparto Prevaer. A tal fine si precisa che nel seguente prospetto l'utilizzo del fondo è stato indicato al lordo dei versamenti destinati al Fondo Pensionistico del comparto Prevaer.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	379.175	59.177	120.460	(61.283)	317.892

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Totale	379.175	59.177	120.460	(61.283)	317.892

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	512.654	5.419	518.073	450.060	68.013
Acconti	117.194	14.831	132.025	132.025	-
Debiti verso fornitori	3.750.225	648.639-	3.101.586	1.976.586	1.125.000
Debiti tributari	2.448.050	488.931-	1.959.119	1.959.119	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.014	47.896	135.910	135.910	-
Altri debiti	248.656	18.584-	230.072	230.072	-
Totale	7.164.793	1.088.008-	6.076.785	4.883.772	1.193.013

In ossequio al disposto dell'art.2427, c.1, n.6 del Codice Civile si specifica che non esistono debiti di durata residua superiore ai cinque anni.

Nella voce "Debiti verso banche" sono indicati:

- il debito su scoperto di conto corrente verso la Banca Regionale Europea, pari a complessivi 266.836 euro;
- il debito su scoperto di conto corrente verso la Cassa di Risparmio di Savigliano, pari a complessivi 31.252 euro;
- il debito su scoperto di conto corrente verso l'Unicredit, pari a complessivi 74.321 euro;
- il debito su scoperto di conto corrente verso il Credito Cooperativo di Pianfei, pari a complessivi 36.804;
- il debito residuo relativo alle rate non scadute del mutuo erogato dalla banca Unicredit per il rifacimento di parte della pista, pari a complessivi 78.271 euro;
- il debito residuo relativo alle rate non scadute del mutuo erogato dalla Cassa di Risparmio di Savigliano per l'acquisto di una moto spazzatrice, pari a complessivi 30.589 euro.

Nella voce "Acconti" sono presenti gli anticipi incassati da clienti su future prestazione, le cauzioni ricevute a fronte di contratti in essere e gli acconti ricevuti per biglietti aerei, incassati per conto delle compagnie.

I debiti verso fornitori sono indicati al netto delle note di credito da ricevere.

Nella voce “Debiti tributari” sono indicati:

- i debiti di ritenute IRPEF su redditi da lavoro dipendente ed assimilato, relativi alle retribuzioni di dicembre ed alla tredicesima mensilità;
- le passività per ritenute su redditi da lavoro autonomo, relative ai pagamenti effettuati nel mese di dicembre;
- il debito relativo all'imposta sostitutiva di rivalutazione TRF per l'anno 2015;
- le passività relative al canone controlli di sicurezza per il periodo luglio-dicembre 2009, pari a 2.384 euro; per l'anno 2010, pari a 6.043 euro; per l'anno 2011, pari a 8.655 euro; per l'anno 2012, pari a 8.194 euro; per l'anno 2013, pari a 10.124 euro; per l'anno 2014, pari a 8.231 euro; per l'anno 2015, pari a 4.263 euro;
- i debiti maturati nei confronti di ENAC per il saldo relativo al canone di concessione;
- i debiti tributari per il servizio antincendio ex Legge 350/2003 per gli anni 2008 e 2009, pari a 30.880 euro;
- le passività relative ad addizionali comunali sul diritto d'imbarco dei passeggeri e relativi incrementi per l'anno 2011, pari a 492.129 euro; per l'anno 2012, pari a 517.100 euro; per l'anno 2013, pari a 402.311 euro; per l'anno 2014, pari a 144.372 euro; per l'anno 2015, pari a 229.808 euro.

Per quanto attiene, invece, al debito relativo alle addizionali comunali sui diritti d'imbarco, istituite con Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 e successive modifiche ed integrazioni, riferite agli anni 2009 e 2010 si ha motivo di ritenere che si sia prescritto, tenuto conto che, dopo attenta indagine, non risulta che sia a tutt'oggi intervenuto alcun atto idoneo ad interrompere la relativa prescrizione. Peraltro, per tuziorismo, il Consiglio ha prudentemente ritenuto opportuno richiedere un parere “*pro-veritate*” e si è rivolto a tal fine al Prof. Alessandro Ciatti Càimi, ordinario di diritto privato presso l'Università degli Studi di Torino che ha consegnato un articolato ed esaustivo parere in merito. Il suddetto parere ha consentito di confermare che le passività in oggetto, che non hanno natura tributaria, così come interpretato autenticamente dall'art. 39-bis del D.L. n. 159 dell'1.10.2007, hanno come termine di prescrizione quello di 5 anni dal momento in cui tale diritto può essere fatto valere, sia per quanto riguarda la componente da versare all'Inps, sia per quella dovuta al fine di compensare i costi di ENAV ed a favore dei Comuni in proporzione alla loro superficie inclusa nel sedime aeroportuale; sia infine per quella relativa all'incremento dell'addizionale suddetta al fine di compensare i costi del servizio antincendio. Il predetto parere è stato tempestivamente portato a conoscenza dei consiglieri nonché dell'organo di controllo e di quello incaricato della revisione contabile. Poiché i due componenti del Collegio Sindacale di nomina ministeriale hanno espresso, in merito alla predetta prescrizione, dubbi e riserve, peraltro privi di motivazioni puntuali e documentate, il Consiglio ha ritenuto, per maggior scrupolo, su impulso del Collegio Sindacale di richiedere un ulteriore parere rivolgendosi al Prof. Sergio Foà, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Torino. A tutt'oggi il suddetto parere non è ancora stato emesso, ma si ritiene di poterlo rappresentare all'Assemblea in sede di approvazione del Bilancio. Il Consiglio, ritenuto comunque, già sulla base del primo autorevole parere, che non vi sia dubbio alcuno in merito all'obbligo di considerare prescritti i suddetti debiti (nel caso opposto il bilancio potrebbe essere considerato inattendibile, senza considerare l'irregolarità insita nel non opporre l'intervenuta prescrizione al creditore) ha disposto la cancellazione delle predette passività, relative agli esercizi 2009 e 2010, pari a complessivi 661.663,50 euro e la loro contestuale iscrizione all'interno della voce A.5 “Altri ricavi e proventi” in quanto, come previsto dal Principio Contabile Nazionale OIC 12 (paragrafo 74), tali sopravvenienze risultano relative alla gestione ordinaria della Società. Ovviamente,

data l'eccezionalità e la rilevanza di tale accadimento si ritiene di darne particolare evidenza in questa sede, al fine di non fornire una rappresentazione fuorviante del risultato economico dell'esercizio. In merito alla tematica delle predette addizionali si ritiene ancora di aggiungere che il relativo debito è sempre stato puntualmente rilevato e contabilizzato, ma a seguito delle difficoltà finanziarie esistenti al momento della loro evidenziazione non è stato possibile procedere al relativo pagamento, anche in mancanza, all'epoca, di precise e circostanziate istruzioni da parte degli enti creditori in merito alle modalità tecniche del pagamento medesimo. E ciò anche se l'Ente Concedente ha in diverse occasioni espresso richiami sulla necessità di provvedere al pagamento stesso. Tuttavia il decorrere del tempo e l'inerzia del creditore hanno prodotto la citata prescrizione ed hanno posto il Consiglio di fronte ad una possibile e duplice opzione: mantenere i debiti in evidenza in sede di Bilancio, opponendo l'intervenuta prescrizione nel caso in cui il creditore ne richiedesse successivamente il pagamento; o, in alternativa, procedere direttamente alla loro eliminazione dandone esauriente informazione con la presente Nota. Il Consiglio, dopo ampia discussione, ritiene assolutamente imprescindibile adottare la seconda ipotesi in quanto, dal punto di vista contabile, non sussiste il minimo dubbio sull'intervenuto arricchimento della società e sulla conseguente necessità di tenerne conto in sede di redazione del Bilancio, pur tenuta in considerazione la natura "lato sensu" pubblica della società, in virtù della concessione ottenuta da ENAC.

Nei debiti verso istituti previdenziali sono indicate le passività relative a contributi da versare al Fondo Pensione aeroportuale Prevaer, all'Inps ed ai Fondi Dirigenti.

Nella voce "Altri debiti" sono comprese le passività nei confronti di sindaci ed amministratori, nonché i debiti verso il personale per le retribuzioni ancora da corrispondere, i rimborsi spese, le quote associative ed altri debiti vari, per un totale di 230.072 euro.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti in oggetto.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
ITALIA	518.073	40.468	2.928.066	1.959.119	135.910	225.972	5.807.608
UE	-	4.349	70.729	-	-	4.100	79.178
EXTRA UE	-	87.208	102.791	-	-	-	189.999
Totale	518.073	132.025	3.101.586	1.959.119	135.910	230.072	6.076.785

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Nell'iscrizione e nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	84.826	26.650-	58.176
Aggio su prestiti emessi	-	-	-
Altri risconti passivi	219.235	9.235-	210.000
Totale ratei e risconti passivi	304.061	35.885-	268.176

La voce relativa ai ratei passivi comprende i costi del personale per la quattordicesima mensilità e per le ferie non utilizzate per complessivi 57.184 euro e la quota interessi del del mutuo erogato dalla banca Unicredit per il rifacimento di parte della pista di competenza dell'esercizio in chiusura per complessivi 992 euro. Nei risconti passivi è principalmente presente la quota residua relativa al contributo in conto impianti erogato da Finpiemonte S.p.a. per la costruzione dell'hangar SMAT1 per l'attività di Alenia costruito nel 2011.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti d'ordine

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427, c.1, n. 9 del Codice Civile, vengono analizzati nel dettaglio:

- gli impegni che non e' stato possibile far risultare dallo stato patrimoniale;
- le notizie inerenti la loro composizione e natura;
- la loro suddivisione, a seconda se relative a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nel seguente prospetto sono sinteticamente descritti i beni di terzi presenti presso l'impresa alla data di chiusura dell'esercizio:

BENI DI TERZI PRESSO LA SOCIETA'	IMPORTO Euro
Beni di terzi in concessione	203.819
Beni di terzi in uso	180.311
Beni di terzi in leasing	125.560

Il valore dei "Beni di terzi in concessione" è relativo alle opere realizzate negli anni 1969/1975 ai sensi della convenzione di costruzione, devolute gratuitamente a Civilavia e da questa concesse in uso alla società per la gestione dell'attività aeroportuale (aerostazione, aviorimessa, casa custode, viabilità e parcheggio auto).

Il valore dei "Beni di terzi in uso" è relativo alle opere realizzate negli anni 1969/1975 ai sensi della convenzione di costruzione, devolute gratuitamente a Civilavia e necessarie per la gestione dell'attività aeroportuale (primo troncone di pista, raccordo centrale e parte del parcheggio aeromobili).

Il valore dei "Beni di terzi in leasing" è relativo al costo sostenuto dall'impresa concedente per i beni concessi in locazione finanziaria alla società

Nel seguente prospetto sono sinteticamente descritti gli altri conti d'ordine dell'impresa alla data della presente Situazione Patrimoniale:

ALTRI CONTI D'ORDINE	IMPORTO Euro
Beni trasferiti ad ENAV	2.213.413

Si evidenzia che tale valore è pari al costo storico degli impianti, delle attrezzature e delle infrastrutture trasferite il 01.01.1994 all'ENAV per l'espletamento del Servizio Informazione Voli.

Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica. La voce comprende il contributo co-marketing della Camera di Commercio ed il contributo in conto esercizio erogato dal socio privato.

I contributi in conto impianti, iscritti nella voce A5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione. La voce comprende il contributo relativo all'hangar di cui si è dato precedentemente informazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 10 del Codice Civile, nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	31.12.2015	31.12.2014
Handling linea charter	152.943	264.870
Assistenza aeromobili linea charter	31.477	42.554
Controllo sicurezza linea	400.312	772.014
Handling aviazione generale	58.008	50.122
Assistenza aeromobili aviazione generale	38.196	20.337
Ricavi assistenza Alenia	64.399	27.533
Ricavi autosonda	10.656	10.656
Diritti erariali art.17	463.214	767.874
Commissioni biglietteria	4.925	14.189
Ricavi FEE	9.836	21.727
Hangaraggio	126.849	104.652
Locazione uffici	12.960	18.013
Locazione Locali elisoccorso	35.286	33.705
Ricavi agrari	59.943	59.997
Ricavi gestione bar-ristorante Royalties	17.134	16.274
Ricavi parcheggio	158.333	284.563
Ricavi pubblicità	33.686	27.423
Vendita AVGAS 100	37.633	38.004
Vendita JET A1	712.907	1.529.469

Categoria di attività	31.12.2015	31.12.2014
Totale	2.428.697	4.103.976

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riferimento alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427, c.1, n.10 del Codice Civile, si precisa che i componenti positivi rilevanti nel Valore della Produzione sono relativi a vendite e prestazioni effettuate nello scalo di Levaldigi.

Altri ricavi e proventi

Nella suddetta voce sono ricompresi contributi in conto esercizio, ammontanti ad Euro 880.000 e consistenti in erogazioni effettuate dai soci a sostegno dello sviluppo del traffico aeroportuale; nonché sopravvenienze attive pari ad Euro 677.770, di cui 661.663,50 derivanti dall'intervenuta prescrizione di debiti, come ampiamente commentato nella sezione della presente Nota relativa all'analisi delle variazioni dei debiti, cui si fa esplicito rinvio; la differenza di Euro 16.106,50 riguarda altre prescrizioni di minor rilievo, recupero bolli, indennizzi sinistri ed altri ricavi atipici di minor momento.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, pari a complessivi Euro 710.527, risultano composti per Euro 678.481 da acquisti di carburante destinato al rifornimento dei vettori delle varie compagnie aeree. L'importo residuo di Euro 32.046 è dato da costi relativi a materiali di consumo destinati alla manutenzione della pista e dei mezzi di rampa, oltre che da attrezzatura minuta per lo sgombero neve.

I costi per servizi sono invece principalmente composti dai contributi per la promozione voli corrisposti dalla Società alle varie compagnie aeree per complessivi Euro 798.807. Le altre categorie di costo componenti tale voce sono relative ad utenze per Euro 199.066; a consulenze per Euro 105.759; a compensi e rimborsi spese spettanti ai vari organi sociali per Euro 51.633; ad assicurazioni varie per Euro 75.554; a canoni concessori e di gestione aeroportuale per Euro 167.913; a manutenzioni per Euro 116.979; ad ulteriori spese commerciali e di promozione per Euro 31.199; a costi relativi a servizi generici e prestazioni varie di terzi per Euro 344.282.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	60.454	9.526	69.980

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Sopravvenienze attive straordinarie	582.502
Totale		582.502

Si rileva che la voce relativa alle sopravvenienze attive è prevalentemente composta dalla riduzione di parte del debito della Società nei confronti dell'ENAV, avvenuta a seguito della stipula della Convenzione per l'erogazione del servizio di torre di controllo per la navigazione aerea e per la regolamentazione del debito scaduto con l'Ente stesso in data 31.07.2015. Nell'ambito di questo accordo, in particolare, è stato stabilito un piano di rientro del debito residuo non stralciato, ammontante a 1.500.000 euro, di n. 48 rate mensili di valore unitario pari a 31.250 euro. Pur se il Principio Contabile OIC 12 ricomprenda le sopravvenienze derivanti da transazione tra le componenti ordinarie del conto economico nella voce A.5, il Consiglio ha ritenuto, nel caso specifico, di allocarle tra i componenti straordinari, in quanto la transazione segna un passaggio fondamentale e straordinario tra il servizio di torre di controllo a carico della società e quello a carico di ENAV, in conseguenza dell'avvenuto e fondamentale inserimento dell'aeroporto di Cuneo tra le aerostazioni di interesse nazionale.

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Sopravv.passive straordinarie	-79.592
Totale		-79.592

La voce relativa alle sopravvenienze passive è prevalentemente costituita da costi di competenza di esercizi precedenti rilevati nel bilancio dell'esercizio in chiusura.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate**Imposte correnti differite e anticipate**

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo. Si precisa altresì che la Società non ha dovuto effettuare alcuno stanziamento relativo alle imposte correnti d'esercizio, in quanto le perdite pregresse e le deduzioni d'imposta hanno determinato l'assenza di un imponibile fiscale sia ai fini Ires che ai fini Irap.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10. Si precisa che tale documento viene redatto per la prima volta perciò, ai fini di un opportuno raffronto, si è ritenuto di ricostruire altresì il rendiconto finanziario relativo all'esercizio precedente.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31/12/2015	31/12/2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	30.839	(1.360.282)
Imposte sul reddito		

	31/12/2015	31/12/2014
Interessi passivi/(attivi)	69.955	44.682
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>100.794</i>	<i>(1.315.600)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	59.177	195.694
Ammortamenti delle immobilizzazioni	461.826	476.442
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	7.800	
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>528.803</i>	<i>672.136</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</i>	<i>629.597</i>	<i>(643.464)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.467	26.558
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	384.299	(100.253)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(648.639)	(91.527)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(72.293)	47.249
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(35.885)	(25.859)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(387.696)	(188.993)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(757.747)</i>	<i>(332.825)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</i>	<i>(128.150)</i>	<i>(976.289)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(69.955)	(44.682)
(Imposte sul reddito pagate)	(467.523)	6.952
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(214.866)	(50.804)
Altri incassi/(pagamenti)		
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(752.344)</i>	<i>(88.534)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(880.494)	(1.064.823)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(35.342)	(120.748)
Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(29.871)	(41.414)

	31/12/2015	31/12/2014
Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti		117.874
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(65.213)	(44.288)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	46.266	(42.714)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(40.847)	(38.963)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	865.000	1.098.249
Rimborso di capitale a pagamento		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi e acconti su dividendi pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	870.419	1.016.572
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(75.288)	(92.539)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	82.975	175.514
Disponibilità liquide a fine esercizio	7.687	82.975
Differenza di quadratura		

Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	21	6	28

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore degli impiegati ed operai dipendenti di aziende di gestione aeroportuale.

Compensi amministratori e sindaci

La società non ha erogato compensi all'Organo amministrativo mentre sono stati deliberati compensi all'Organo di controllo, come riepilogato nella seguente tabella:

	Compensi a sindaci	Totali compensi a amministratori e sindaci
Valore	35.000	35.000

Per quanto riguarda l'Organo amministrativo si precisa che tutti i Consiglieri d'Amministrazione hanno rinunciato al loro compenso per il periodo di riferimento, escluso il rimborso delle spese vive sostenute.

Compensi revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	14.000	4.000	18.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Ad inizio esercizio la società aveva emesso n. 3.116.705 azioni ordinarie del valore unitario nominale di 0,10 euro. A seguito della delibera di assemblea straordinaria del 30.07.2015 la società ha annullato tali azioni, deliberando contestualmente un aumento di capitale. A seguito delle sottoscrizioni citate precedentemente il capitale sociale alla data di chiusura dell'esercizio è formato da n. 5.160.000 azioni del valore nominale unitario di 0,10 euro ciascuna, per un valore totale di 516.000 euro.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Azioni proprie o di società controllanti

Si attesta che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene azioni proprie o di società controllanti.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31.12.2015 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Savigliano, 05.04.2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Giuseppe VIRIGLIO